



# CITTÀ DI CASTELVETRANO

Libero Consorzio Comunale di Trapani



## Deliberazione del Consiglio Comunale n. 58

OGGETTO: "Interrogazioni: prot. 44410/2020 –Nuove tariffe TARI 2020; prot. 44411/2020 – PUC (progetti utili alla comunità)"

L'anno **duemilaventi** il giorno **venti** del mese di **novembre** dalle ore 10.00 in poi, in Castelvetro e nella **Sala delle adunanze consiliari, di Palazzo Pignatelli**, si è riunito, su invito del Presidente del Consiglio Comunale del 12/11/2020 n. 45559, notificato a norma di legge, il Consiglio Comunale.

Presiede l'adunanza il Presidente Avv. Patrick CIRRINCIONE.

Partecipa il Segretario Generale del Comune Dott.ssa Valentina La Vecchia

Presenziano ai lavori, ai sensi dell'art. 20, comma 3, L.R. 7/92, il Sindaco, e l'Assessore Cappadonna.

Fatto l'appello nominale, risultano presenti n. 19 consiglieri su n. 24 assegnati e su n. 24 in carica.

n.	CONSIGLIERI	pres.	Ass.	n.	CONSIGLIERI	pres.	ass.
1	MARTIRE Calogero	X		13	ABRIGNANI Angelina	X	
2	VIOLA Vincenza	X		14	CRAPAROTTA Marcello	X	
3	STUPPIA Salvatore	X		15	DITTA Rossana	X	
4	CURIALE Giuseppe	X		16	MANUZZA Antonino	X	
5	MANDINA Angela		X	17	VIRZI' Biagio	X	
6	CIRRINCIONE Patrick	X		18	GIANCANA Antonio	X	
7	FOSCARI Filippo	X		19	CALDARERA Gaetano	X	
8	DI BELLA Monica	X		20	COPPOLA Giuseppa		X
9	MALTESE Ignazio	X		21	BONASORO Maurizio		X
10	CAMPAGNA Marco	X		22	LIVRERI Anna Maria	X	
11	MILAZZO Rosalia		X	23	CORLETO Anna	X	
12	CASABLANCA Francesco	X		24	VENTO Francesco		X

La seduta è pubblica ed in prosecuzione.

## IL PRESIDENTE

Alle ore 10,00 invita il Segretario Generale a chiamare l'appello ed accertata la presenza di n. 19 consiglieri, giusta allegato "A", dichiara aperta la seduta e nomina scrutatori i consiglieri: Campagna, Craparotta e Caldarera.

Il Presidente, quindi, introduce il secondo punto all'O.d.G: "Interrogazioni: prot. 44410/2020 – Nuove tariffe TARI 2020; prot. 44411/2020 –PUC (progetti utili alla comunità)" e invita il Consigliere Di Bella a dare lettura dell'interrogazione prot. gen. n. 44410/2020 (All. B)

DI BELLA: legge l'interrogazione prot. gen.n. 44410/2020 (All. B)

Esce il Presidente, **presenti n. 18.**

Assume la presidenza il Vice Presidente Maltese

SINDACO: *in riferimento all'interrogazione comunicata dal Consigliere Di Bella, si comunica che l'aumento della bollettazione TARI 2020 è dovuto all'aumento dei costi del servizio che sono aumentati rispetto al 2019 per circa € 500.000,00, questo aumento del costo è stato ripartito tra tutte le utenze domestiche e non domestiche presenti nel territorio, come si evince dalla tabella PEF approvata con delibera del Consiglio n 49 il 23 settembre 2020, le tariffe sono state calcolate spalmando il costo del servizio sulle utenze presenti nel territorio dalla Società GF Ambiente a cui è stato affidato il compito di redigere il PEF in base all'articolo 1, comma 651, della legge 27 dicembre 2013, numero 147, e dal metodo di calcolo introdotto dal DPR 158 del '99, cosiddetto metodo normalizzato. Nella tabella 15 del PEF viene riportata una simulazione tra le bollette emesse nel 2019 e quelle del 2020, da quella tabella si evince che le famiglie numerose e quelle con abitazioni piccole, con minore superficie, avrebbero avuto un risparmio, mentre le famiglie con abitazione di maggiore superficie un aumento della bolletta, da un controllo a campione effettuato per quanto riguarda le utenze domestiche si è registrato un aumento medio del 10% nelle abitazioni con superfici superiori a 100 metri quadrati, per gli utenti con superfici superiori ai 100 metri quadrati la media è stata del 15 e del 20% , perché in base alle indicazioni dell'Arera, quest'anno come novità c'era che le superfici che vengono ritenute produttrici di rifiuti urbani o potenziali produttrici di rifiuti urbani, hanno avuto un coefficiente tale, per cui hanno fatto scaturire l'aumento delle utenze. Da un controllo a campione, oggi ad una famiglia composta da cinque componenti, viene imputata la somma pari a € 526,00, a fronte dell' importo di € 680,00 per la tari 2019, e contestualmente anche a un nucleo familiare composto da un singolo componente, con un'abitazione piccola di 50 metri quadrati, viene imputato una somma pari ad euro 138,00, a fronte dell' importo dell'anno precedente di euro 155,00, per quanto riguarda le utenze non domestiche si è registrato un aumento medio del 5% . Per quanto riguarda la seconda parte dell'interrogazione, in merito alle anomalie sulla bollettazione delle tariffe TARI e individuazione delle modifiche da adottare per la rettifica delle bollette stesse emesse, si precisa quanto segue: l'ufficio, al quale tanti cittadini di utenze domestiche e non domestiche, stanno chiedendo appuntamenti, proprio per problemi legati al covid e quindi, cercare di limitare quanto più possibile le presenze, sta provvedendo a sostituire le bollette dove si è verificato un errore di calcolo della superficie delle abitazioni, dovuto a un problema verificatosi nella conversione dei dati dal software di MUNICIPIA a quello di IMMEDIA, molti cittadini si sono visti recapitare bollette con superfici molto più ampliate, queste bollette vengono annullate e viene emessa una nuova bolletta di importo inferiore, ufficio tributi ha trasmesso i dati con cui è stato redatto il PEF a fine aprile 2020, i dati trasmessi sono quelli riportati nella tabella 1 del PEF e rispetto ai dati trasmessi, la banca dati nel mese di ottobre, in cui si è emesso il ruolo, ha subito delle modifiche, si sta verificando anche in questo caso, se la conversione dei dati ha riaperto delle posizioni che erano chiuse facendo lievitare la bollettazione. Al fine di poter verificare l'emissione del ruolo è necessario aspettare i risultati dopo la bonifica della banca dati, e ad ogni modo, qualora dalla bonifica sopra descritta non dovesse realizzarsi il rispetto del principio di equivalenza, sia in positivo che in negativo, gli scostamenti rispetto ai costi rilevati nel PEF 2020 saranno, in caso di differenziale positivo, portate a decurtazione dei costi PEF dell'anno successivo, in caso di differenziale negativo si dovrà procedere al riparto della perdita del PEF 2021, in conclusione, sulla base delle considerazioni esposte e delle problematiche evidenziate si rileva la corretta determinazione delle tariffe TARI, approvate con delibera del Consiglio n. 49 del*

23 settembre, calcolato secondo il metodo normalizzato, di cui al DPR n. 158/99, voglio evidenziare un aspetto, intanto non sono arrivate indistintamente aumentate le bollette perché è così, lo dice l'ufficio, tante bollette sono arrivate in riduzione dell'anno precedente, ci sono stati degli errori, mi dicono, per quanto riguarda le attività commerciali, errori che vengono corretti laddove vengono evidenziati e rimesse le nuove bollette, ci tengo a precisare un aspetto che, per quanto riguarda la proposta del PD di utilizzare le tariffe 2019, è opportuno precisare che, se anche si fossero utilizzate, questo problema del passaggio da un software all'altro si sarebbe rilevato ugualmente, perché noi purtroppo non abbiamo una banca dati, un database pulito a cui poter attingere, quindi se anche avessimo adottato quelle tariffe, gli errori che si stanno manifestando, si sarebbero evidenziati lo stesso. C'è da dire che la mancata accettazione di quella proposta, utilizzata dal gruppo del movimento 5 stelle, che sostiene l'Amministrazione è dovuta anche al fatto che bisogna qui chiarire, che noi abbiamo ancora, sub judice, un bilancio stabilmente riequilibrato al Ministero degli Interni, quindi, avremmo dovuto dire, su un bilancio che si regge in maniera fragile sulle entrate e le uscite, che avremmo deliberato di incassare € 500.000,00, circa, in meno, questo è stato il motivo principale per cui non è stata accettata quella proposta, così come anche lo risottolineo, si sarebbero verificati gli stessi errori che si sono verificati adesso, cioè nel passaggio da un software ad un altro questi errori si sarebbero lo stesso manifestati, errori che gli uffici si stanno prodigando di correggere, nel momento in cui gli utenti si recano lì prendendo degli appuntamenti, c'è un'agenda abbastanza lunga, presso l'ufficio tributi, che darà con la consueta professionalità e competenza gli opportuni chiarimenti a tutti gli utenti che ne avranno l'esigenza e io bisogno.

DI BELLA: è chiaro che dopo la presentazione dell'interrogazione sono emersi anche altre questioni, nel corso della III Commissione Consiliare, che hanno portato i colleghi della Commissione e la sottoscritta a sottoscrivere un ordine del giorno su altre questioni riguardanti questa vicenda, per quanto attiene squisitamente l'interrogazione che abbiamo presentato, io le dico che, a mio giudizio, è stato un po' azzardato, in ogni caso, dire ai cittadini che ci sarebbero state delle bollette più basse che voi giustificavate con ulteriori utenze scovate nel frattempo. Che ci fosse un aumento del costo del servizio ne eravamo consapevoli perché abbiamo studiato il PEF ma oltre a chiedere che si applicassero le tariffe 2019 al netto dei problemi di software, abbiamo anche detto che l'eventuale costo, e mi riferisco all'ultimo passaggio che lei fa Sindaco, sul bilancio stabilmente riequilibrato, in quel bilancio non ci sono 7 milioni e rotti di costo del servizio, ne sono sei milioni e 8, in ogni caso, il decreto cura italia, e lei lo sa bene, ci consentiva di approvare un PEF entro il 31 di dicembre, che ci avrebbe consentito probabilmente entro il 31 di dicembre di sistemare le cose che non andavano, a cominciare dalla banca dati, a cominciare dalle nuove utenze scoperte, e ci avrebbe consentito di spalmare quel famoso conguaglio nel triennio successivo, senza caricare questi ulteriori costi del servizio sui cittadini proprio quest'anno, era questo il ragionamento che noi avevamo offerto alla sua attenzione e all'attenzione della maggioranza, questo ragionamento non è stato preso in considerazione, per ragioni che ancora davvero mi viene difficile da comprendere, e che continuano a essere incomprensibile ai miei occhi, nè condivido che sia il singolo cittadino che si deve controllare la bolletta, che è legittimo, perché è giusto che i cittadini controllino le tasse che gli arrivano, qualunque essa sia, che si devono recare all'ufficio per farsi sistemare la bolletta, quando il problema è dell'ufficio, perché ci sarà sempre un cittadino che non lo fa, che lo dimentica, che non lo può fare, che non ne ha le competenze per farlo, e che probabilmente non si recherà all'ufficio a farsi sistemare la bolletta, e che fra qualche anno avrà un'intimazione di pagamento per una bolletta probabilmente sbagliata, quindi, anche chiedere ai cittadini di andare in ufficio a sistemarlo, per me non è corretto, perché se c'è anche un solo cittadino che non lo farà, ci sarà comunque un atteggiamento iniquo da parte di questo Comune, e per me questo è assolutamente inaccettabile, la TARI non c'entra nulla con gli equilibri di bilancio perché il costo del servizio della TARI si paga interamente con la bolletta, quindi veramente il riferimento al bilancio stabilmente riequilibrato, ancora in corso di accertamento da parte Ministrero a mio giudizio non ha ragione di essere. Poi c'è un problema sul software, beh questi sono problemi tecnici che spero si possano risolvere, però è anche vero che, ripeto, ribadisco, e mi riservo eventualmente di intervenire anche dopo sull'ordine del giorno che abbiamo, che in III Commissione è emerso dopo una serie di incontri successivi a questa interrogazione, rimane, secondo me il fatto politico, di avere voluto applicare un

*PEF con un aumento del costo del servizio e anche lì, il corso del servizio, che a mio giudizio da oggi al 31 di dicembre per l'approvazione di un PEF diverso, si sarebbe potuto ridurre con alcuni aggiustamenti, compresa la rivisitazione del contratto con la Sager e avremmo potuto probabilmente offrire una bollettazione diversa ai nostri cittadini, quindi, rimane il punto politico a mio giudizio del non aver provato a trovare una soluzione diversa.*

Il Vicepresidente invita il Consigliere Di Bella a dare lettura dell'interrogazione prot. gen. n. 44411/2020 (All. C)

DI BELLA: legge l'interrogazione prot. gen.n. 44411/2020 (All. C).

Entra Mandina, **presenti n. 19.**

SINDACO: *prima di rispondere volevo precisare, ma proprio in maniera succinta, che non c'era altro modo per sistemare questo database, perché il travaso da un software ad un altro avrebbe dato sempre questi problemi, perché andando indietro nel tempo, questo è un database che aveva AeG per le note questioni che ci vedono adesso in un contenzioso serrato, per il quale la Commissione ha chiesto anche di udire l'avvocatura civica, non c'era altro modo. Per quanto riguarda la rivisitazione del contratto di cui parlava la consigliera Di Bella, sa benissimo che è stato un tema che abbiamo trattato nel tavolo anticrisi e poi abbiamo visto che non c'erano le condizioni oggettive e, comunque, contrattuali, per poterlo rivedere. Se eventualmente dovessero essere individuati obiettivi e motivi per rivedere e rivisitare questo contratto, l'Amministrazione è ben disponibile a raccogliere eventuali suggerimenti, andiamo adesso alla interrogazione sui progetti utili alla collettività: premesso che con decreto legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito con modificazione con legge 28 marzo 2019 n. 26, è stato introdotto nell'ordinamento il reddito di cittadinanza e la pensione di cittadinanza, e che tale nuova misura oltre all'erogazione di un sussidio economico al beneficiario, prevede anche l'attivazione e la gestione dei patti per il lavoro e dei patti per l'inclusione sociale, ma ad oggi, l'unica parte di questa misura pienamente operativa e funzionante è il versamento del beneficio economico da parte dell'Inps. Successivamente alla norma citata, si contano almeno 25 successivi atti di regolamentazione che, in attesa di una concreta organizzazione esemplificata delle procedure di gestione, con varie intensità e a vario titolo, spostano le criticità del sistema attivato sui centri dell'impiego e sui Comuni, caricando soprattutto quest'ultimi di incombenze ed oneri. Pertanto, dopo circa un anno dall'entrata in vigore del reddito di cittadinanza e della pensione di cittadinanza si è avuto accesso alla piattaforma da cui i Comuni debbono rilevare i beneficiari che hanno fatto domanda all'Inps, per gli obbligatori controlli sui requisiti di residenza e di soggiorno, quest'ultimo per gli stranieri, questo grave il ritardo dovuto all'entrata in vigore della norma senza averne organizzato preventivamente la gestione pratica ha comportato un massivo accumularsi di domande da smaltire da parte del personale comunale, ricordo che sono circa 2000 domande le nostre, lo stesso dicasi per i centri dell'impiego, il cui portale deve reperire i dati dei beneficiari da avviare a progetti di lavoro, ed è stato attivato soltanto poco tempo fa quello destinato ai Comuni, per altro con i cosiddetti navigator, non operativi, in quanto appena assunti e in corso di formazione. Il portale di accesso e scambio dati attivato, definito per i comuni GePi, non rilascia i dati necessari per svolgere le attività previste con celerità ed efficienza e l'utilizzazione risulta difficile, ancora in ritardo l'avvio dell'istituzione della anagrafica nazionale della popolazione residente, costringe gli uffici ad una faticosa ricerca di informazioni presso i precedenti Comuni di residenza, l'impossibilità di richiedere informazioni al Ministero degli Interni e agli uffici periferici circa lo stato del permesso di soggiorno degli stranieri, costringe gli uffici dei comuni ad invitare singolarmente le persone straniere beneficiarie del reddito di cittadinanza, a portare quindi il documento in esibizione. Tale attività di reperimento dei contatti, convocazione, ricevimento e quant'altro, necessaria per giungere al risultato richiesto ai Comuni, come la verifica del possesso del permesso di soggiorno da almeno 2 anni, oltre a scaricarsi, come detto, sul personale dei Comuni è necessariamente svolto in modo arcaico, e in netta contraddizione con le più moderne linee di indirizzo in materia di informatizzazione e semplificazione dell'attività amministrativa. Si segnala, inoltre, che il Comune è contestualmente capofila del distretto Sociosanitario n 54, e per la funzionalità della piattaforma, al fine della relazione del patto di inclusione sociale, è necessario distinguere un'attività sociale e una anagrafica, infatti, il centro per l'impiego che redige il patto per il lavoro convoca i richiedenti e accertando il bisogno di lavoro dà seguito già all'erogazione del beneficio, successivamente il centro*

per l'impiego invia gli elenchi su due percorsi: uno, dei controlli anagrafici e uno dei bisogni complessi, sulla piattaforma GePi un coordinatore dei controlli anagrafici per ogni Comune del distretto procede a rassegnare tutte le istanze ai singoli responsabili dei controlli anagrafici che provvedono ad accertare, come detto precedentemente, il requisito della residenza e dei nuclei dichiarati, dal punto di vista sociale il centro per l'impiego trasmette al coordinatore distrettuale dei case manager i casi in cui sono stati rilevati i cosiddetti bisogni complessi, che provvederà ad assegnare ai singoli case manager di tutti i Comuni del distretto, si ricorda che sul distretto è endemica la mancanza di assistenti sociali e, pertanto, dette attività sono svolte dalle figure professionali competenti assunte con il Pon Inclusione, perché ricordo, che occorrerebbe un assistente sociale ogni 5000 abitanti, noi ne abbiamo due e ne dovremmo avere almeno 7, in tutto il suddetto percorso l'emergenza covid ha travolto i servizi, comportando la necessità di un rapido ripensamento della loro organizzazione, delle modalità di lavoro degli operatori, e una conseguente rimodulazione degli interventi a partire dalla risposta ai bisogni più urgenti e non differibili. Il reddito di cittadinanza non è risultato immune da questo stravolgimento, in ottemperanza all'articolo 40 del decreto-legge numero 18 del 17 marzo 2020 cosiddetto decreto "Cura Italia" la nota ministeriale numero 912191 del 19 marzo, ha previsto la sospensione della condizionalità nell'ambito del reddito di cittadinanza, al fine di limitare il più possibile attività in presenza, tra le varie disposizioni si specificano anche le sospensioni previste agli obblighi di attivazione per i fruitori del reddito di cittadinanza, relative alle convocazioni dei beneficiari, sia da parte degli operatori dei servizi sociali dei comuni che dei servizi per l'impiego, le prese in carico dirette, in presenza, finalizzate sia alla sottoscrizione del patto di inclusione sociale che del patto per il lavoro. L'attivazione dei progetti utili alla collettività e l'obbligo di partecipazione che come sappiamo condiziona il percepimento del beneficio, le modalità di lavoro e degli interventi imposta dalla straordinaria emergenza in corso, hanno reimpostato il lavoro programmando risorse ed interventi, tenuto conto che attività a distanza e distanziamento sociale ci accompagneranno ancora per tanto tempo, in un contesto ancora più fragile e deprivato, in cui l'attività del servizio sociale ed il lavoro di comunità diventeranno ancora più centrali e preziosi. Si segnala ancora che il Comune di Castelvetro è capofila del distretto 54 e, pertanto, tutte le attività che fanno capo al reddito di inclusione prima, ed oggi al reddito di cittadinanza, prevedono percorsi condivisi predisposti e ratificati dagli organi preposti, Gruppo Piano e successivamente Comitato dei Sindaci a livello distrettuale, nella utilizzazione della quota servizi del fondo povertà, destinato a garantire il graduale raggiungimento dei livelli essenziali delle prestazioni, riferiti ai servizi per l'accesso al REI, per la valutazione del bisogno, per la progettazione personalizzata, inclusiva dei sostegni che si affiancano al beneficio economico del ReI, oggi Reddito di Cittadinanza, sono elencate le priorità in 5 punti. Si evidenzia inoltre, che, laddove soddisfatti i suddetti livelli vi siano risorse disponibili, le medesime potranno essere liberamente impiegate in una più voci ammissibili, anche al fine di sostenere economicamente gli interventi inclusi nei patti di inclusione di natura semplificata, che non abbia previsto il coinvolgimento nelle equipe multidisciplinari, cioè, possono essere impiegate per la realizzazione del punto 5, quindi era la parte residuale che noi potevamo impiegare per attivare, mettere al lavoro, i fruitori del reddito di cittadinanza. Sul distretto è stata effettuata una ricognizione relativamente agli ambiti di realizzazione dei progetti Puc, e con delibera del Comitato dei Sindaci n. 5 del 19 luglio 2020 è stato approvato il piano di attuazione locale. e con delibera del Comitato dei Sindaci n. 6 del 7 agosto 2020 sono stati dati gli atti di indirizzo in merito alla coda dei servizi del fondo di povertà che potevamo dedicare ai Puc e era il 34% dell'importo globale, a seguito di ciò è stato elaborato un modello di delibera per l'approvazione dei singoli progetti da parte delle giunte comunali del distretto, è stata calcolata una spesa presunta per ogni singolo percettore relativamente alla assicurazione Inail, ai dispositivi di protezione individuale, alla formazione obbligatoria generale e specifica, alle visite mediche pari a 330,00 euro per unità, sono stati redatti i singoli progetti su format, prodotto dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di ogni singolo Comune del distretto, è rilevante ricordare che le azioni di inclusione sociale, rivolti ai soggetti con fragilità socio-economica, ricadono tutte sul fondo povertà e sul Pon Inclusione, pertanto, il Tar, la quota dei servizi Puc, mettono in atto una serie di interventi complementari di rafforzamento dei servizi sociali senza il quale non potrebbero essere messe in atto le attività di

*presa in carico dei soggetti stessi, di erogazione dei servizi a sostegno delle famiglie, distinguendo percorsi educativi di domiciliarità, di formazione, e lavorativi e ciò al fine di realizzare i livelli essenziali di assistenza. Inoltre, si specifica che i percettori di reddito di cittadinanza nei progetti di pubblica utilità possono essere impiegati, ovvero, non possono svolgere attività in sostituzione di personale dipendente dall'ente pubblico o dall'ente gestore nel caso di esternalizzazione di servizi o va soggetto del privato sociale, non possono ricoprire ruoli o posizioni nell'organizzazione del soggetto proponente il progetto, e non posso sostituire lavoratori assenti a causa di malattia, congedi parentali, ferie, ed altri istituti, nè possono essere utilizzati per sopperire a temporanee esigenze di organico in determinati periodi di particolare intensità di lavoro e non percepiscono per il periodo di utilizzazione di alto reddito e loro attività si intende, quasi come, una restituzione sociale di quanto già ricevuto. Ad oggi, l'Assessorato Regionale, avendo visionato gli elaborati prodotti, ha dato ulteriori indicazioni, per le quali si sta rimodulando il Pal, e devono essere riviste le percentuali da assegnare alle priorità della quota servizi del fondo povertà e, pertanto, la delibera di giunta municipale n. 208 del 11/11/2020 dell'approvazione dei progetti Puc, relativi al Comune di Castelvetro, che individuava circa 300 persone che potevano essere avviate ad un lavoro di collaborazione, e le Delibere nn. 5 e 6 del Comitato dei Sindaci, precedentemente citate, saranno modificate ed integrate, al fine di assolvere a quanto richiesto per l'approvazione finale del Ministero, precisando, che la delibera di giunta manterrà gli aspetti progettuali ma dovrà rielaborare il target legato alla percentuale da rimodulare, congiuntamente ai Sindaci per distretto dedicati ai Puc, stanno comunque attivando le procedure per i costi da sostenere. In estrema sintesi si erano già individuate delle somme disponibili per poter avviare i percettori di reddito al lavoro, queste somme disponibili, tenuto conto del costo per singola unità, di circa € 330,00, erano con i conteggi di allora che ora dobbiamo rivedere, erano circa 300 persone su 2000, che potevano essere avviate al lavoro, fermo restando, che si dovrà procedere poi alla cernita per capire quanti sono nella possibilità di dare un contributo e in quale dei punti che sono stati individuati è possibile darlo. Riteniamo che nelle prossime settimane, nei prossimi giorni, andremo a rivedere insieme al Comitato dei Sindaci questa somma e da lì, immediatamente, daremo corso alla variazione della delibera di giunta municipale, per potere attivare immediatamente i percettori di reddito, ad una collaborazione nei tanti lavori di cui questa comunità ha bisogno.*

*DI BELLA: io francamente mi sarei aspettata una risposta molto diversa, nel senso che io intendo intanto, certamente acquisire la sua nota, che ha dei dati tecnici importanti ed è giusto comprendere anche quelli che sono i passaggi burocratici che l'attuazione della legge sul reddito cittadinanza e di conseguenza sui Puc naturalmente comporta, però io registro dalle sue parole, un ritardo nell'entrata in vigore della normativa che è di gennaio 2019, un ritardo dell'ufficio del lavoro nella gestione dei navigator e di tutte le domande dei percettori di reddito, delle audizioni che andavano fatte, un ritardo nella gestione del distretto, essendo Castelvetro Comune capofila, in quanto devono essere percorsi condivisi e, quindi, ci sono stati ritardi anche perché c'è la condivisione con gli altri Sindaci del distretto, cioè registro un: "è sempre colpa degli altri". Io questo percepisco da quello che lei dice, perché a me risulta: che l'ufficio del lavoro e i navigator hanno lavorato e attendono il Comune di Castelvetro, in quanto capofila, che dia le indicazioni ai navigator per poter indirizzare i percettori del Reddito di Cittadinanza ai lavori ai lavori utili per la collettività. Probabilmente io ho informazioni sbagliate, ma intanto questo è Registro che altri Comuni già a giugno del 2020, e anche loro hanno avuto il covid, anche loro hanno fatto lavoro agile, già a giugno del 2020 avevano la delibera con la determina per i Puc quindi, dico o c'è qualcosa che non va negli altri comuni perché sono troppo leggeri nel fare le cose, e quindi le fanno di fretta e probabilmente sbagliano o forse c'è qualcosa che non va nel nostro di Comune, e in particolare all'ufficio dei servizi sociali. Adesso è lei l'Assessore che ha la delega alle politiche sociali e mi auguro che segua questo percorso. Lei dice il Covid ha rallentato le procedure, ma il Consiglio Comunale ha votato all'unanimità il 15 di luglio, quindi, l'emergenza vera e propria da covid, che ha comportato anche un sovraccarico degli uffici dei servizi sociali per i buoni e le cose che sappiamo e che ci siamo detti in altre occasioni, era in parte passata, perché il 15 di luglio, tutto sommato, mi pare che le cose erano abbastanza rientrate nella normalità, certamente ancora con grandi difficoltà, ma quantomeno nella normalità, anche per quanto riguarda il lavoro degli uffici, che non erano più in lavoro agile.*

*A mio ricordo, se sbaglio avrò un modo eventualmente, anche in altre occasioni di ribadirlo, a me sembra che il Partito Democratico ha presentato un'interrogazione il 5 di novembre e, guarda caso, com'è successo anche in altre occasioni, perché a me questo dubbio viene, l'11 di novembre, appena 6 giorni dopo, viene prodotta una delibera di giunta la n. 208 che lei ha citato dell' 11/11/2020, proposta dall'ufficio sempre l'11/11/2020, in cui si dice: approvazione Progetti di Utilità Collettiva Puc - legge 28 marzo 2019 n. 26 – disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni, non vorrei che questa delibera nasce, per venire qui a riferirci in consiglio, che l'Amministrazione si era mossa proprio a seguito della nostra interrogazione? a me questo dubbio persiste Sindaco, anche più di uno per la verità, e quindi oggi, lei mi viene a dire, peraltro, che questa delibera va modificata, modificata che significa? che la ritirerete ne dovrete fare un'altra, quindi, ho proprio l'impressione che questa delibera e il conseguente articolo sui media, in cui si diceva che il Comune di Castelvetro stava partendo con i Progetti Utili per la Collettività o è propaganda o è inseguimento. Cioè io non so veramente più come definirlo a questo punto, cioè una delibera fatta l'11/11/2020 che verrà ritirata, l'ennesima delibera, sinceramente, e mi viene proprio da dirlo, che verrà ritirata perché scritta proprio in funzione del fatto che dovevamo discutere in Consiglio Comunale sull'interrogazione sui Puc, questa è la mia idea. Dopodiché che lei mi parla di un modello di delibera che è stato inviato a tutti i comuni dei distretti, anche lì, non siamo persone che non viviamo nella nostra società, il Comitato dei Sindaci lunedì, probabilmente, per quello che ho avuto modo di capire, gli ha chiesto di ritirare la delibera, proprio perché era uscito l'articolo sul giornale e le avevano detto, mi scusi Sindaco, ma noi questo modello non ce l'abbiamo, come è possibile che voi state facendo questa delibera? e le chiedono di ritirarla, quindi, ho l'impressione che questa delibera nasce squisitamente per rispondere oggi in consiglio a questa interrogazione, ho questa impressione, e me ne dispiaccio, perché è una cosa che interessa a tutti, e non si possono scaricare le responsabilità sempre sugli altri, sulla legge che, per carità, probabilmente ci saranno anche stati ritardi nell'attuazione della normativa, ci saranno stati in ritardi nella gestione dell'ufficio del lavoro e dei navigator, ma la verità è che purtroppo, i servizi sociali a Castelvetro hanno qualche difficoltà, bisogna intervenire, perché è un interesse di tutti portare avanti questi progetti utili per la collettività, perché ne va della dignità delle persone che percepiscono il reddito di cittadinanza e, francamente, della dignità di un posto di lavoro che possibilmente uno spiraglio di possibilità di dare una mano alla propria comunità, in ambiti per altro molto interessanti, perché io al delibera l'ho letta e ci sono ambiti davvero interessanti quindi, veramente sono dispiaciuta di quello che accade in questo Comune, dispiaciuta ancora una volta che si faccia una delibera per poi ritirarla, solo per venire a rispondere un'interrogazione in Consiglio Comunale.*

Entra il Presidente, che assume la presidenza, **presenti n. 20.**

Il Sindaco esce alle ore 10,45

Il Presidente, quindi, non essendoci altre interrogazioni all'Ordine del Giorno chiude il punto.

Del che il presente processo verbale che viene come segue firmato, salvo lettura e approvazione da parte del Consiglio Comunale.

**IL PRESIDENTE**  
*F.to Patrick CIRRINCIONE*

**Il Consigliere Anziano**  
*F.to Vincenza VIOLA*

**Il Segretario Generale**  
*F.to Dott.ssa Valentina LA VECCHIA*

<p><b>DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA</b></p> <p>ai sensi dell'art. 12 comma 2° della L.R. 44/91</p> <p>Castelvetrano, li _____</p> <p><b>IL SEGRETARIO GENERALE</b></p> <p>_____</p>	<p><b>CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE</b></p> <p>Il sottoscritto Segretario certifica, su conforme attestazione del messo comunale, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal _____ al _____</p> <p>Castelvetrano, li _____</p> <p><b>IL MESSO COMUNALE</b></p> <p>_____</p> <p><b>IL SEGRETARIO GENERALE</b></p> <p>_____</p>
---	--

<p><b>CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'</b></p> <p>Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ dopo il 10° giorno dalla relativa pubblicazione, ai sensi dell'art. 12, comma 1°, della L.R. 44/91.</p> <p><b>IL SEGRETARIO GENERALE</b></p> <p>_____</p>
---

## CITTA' DI CASTELVETRANO

## ELENCO DEI CONSIGLIERI PRESENTI NELLA SEDUTA DEL 20/11/2020

1° Appello ore 10,00

## SEDUTA di prosecuzione

N.	COGNOME E NOME	PREF.	SI	NO
1	MARTIRE Calogero	ART. 3, COMMA7, L.R. 17/2016	X	
2	Vincenza VIOLA	786	X	
3	Salvatore STUPPIA	578	X	
4	CURIALE Giuseppe	561	X	
5	Angela Mandina	471		X
6	Patrick CIRRINCIONE	443	X	
7	Filippo FOSCARI	440	X	
8	Monica DI BELLA	393	X	
9	Ignazio MALTESE	365	X	
10	Marco CAMPAGNA	364	X	
11	Rosalia MILAZZO	357		X
12	Francesco CASABLANCA	286	X	
13	Angelina ABRIGNANI	264	X	
14	Marcello Craparotta	248	X	
15	Rossana DITTA	243	X	
16	Antonio MANUZZA	225	X	
17	Biagio VIRZI'	179	X	
18	Antonio GIANCANA	159	X	
19	Gaetano CALDARERA	108	X	
20	Giuseppa COPPOLA	106		X
21	Maurizio BONASORO	84		X
22	Anna Maria LIVRERI	76	X	
23	Anna CORLETO	67	X	
24	Francesco VENTO	66		X
			<b>19 PRESENTI</b>	<b>5 ASSENTI</b>



**Al Presidente del  
Consiglio comunale**

**e.p.c Al Sindaco del Comune di Castelvetro  
Don. Enzo Alfano**

**OGGETTO: INTERROGAZIONE ex art. 54 Regolamento C.C. - Interrogazione su nuove tariffe TARI 2020.**

I sottoscritti Consiglieri comunali Monica Di Bella e Marco Campagna, componenti del Gruppo Consiliare del Partito Democratico

**PREMESSO**

Che in data 23/09/2020, il Consiglio Comunale di Castelvetro ha approvato la delibera proposta dalla Giunta Comunale in ordine al Piano Economico-Finanziario e le tariffe per l'anno 2020 relativamente alla Tassa sui rifiuti (TARI), con n. 13 voti favorevoli e n. 11 voti contrari;

Che il Gruppo consiliare del Partito Democratico ha espresso voto contrario alla delibera, proponendo, atteso il grave momento economico che l'intero Paese-Italia ha vissuto e sta ancora vivendo a causa dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, l'adozione delle tariffe TARI 2019 anche per l'anno 2020, con eventuale conguaglio dei costi risultanti dal PEF ripartibile nel triennio 2021-2023, come consentito dalla normativa nazionale e precisamente dal Decreto Legge n. 18/2020 (ed. "Cura Italia");

Che in quella seduta e successivamente anche a mezzo stampa, il Sindaco ed il suo gruppo politico Movimento5Stelle dichiaravano che le bollette non avrebbero subito aumenti spropositati anzi alcune avrebbero evidenziato un importo inferiore rispetto all'anno precedente e che i maggiori costi sarebbero stati assorbiti quasi del tutto dalle numerose nuove utenze nel frattempo emerse con il lavoro di lotta all'evasione portato avanti dall'Ufficio Tributi;

**CONSIDERATO**

Che stanno arrivando presso le residenze dei cittadini le bollette contenenti le tariffe TARI 2020 che, indistintamente, prevedono degli aumenti degli importi, in alcuni casi raddoppiati, rispetto alle tariffe dell'anno precedente;

Che quanto affermato dal Sindaco e dal gruppo politico Movimento5Stelle non ha trovato riscontro con la bollettazione per la TARI 2020;

Ciò premesso e considerato,

**I N T E R R O G A N O**

L'A.C. per conoscere:

- Quale sia il motivo che ha portato un aumento tanto considerevole delle tariffe a carico di cittadini ed attività economiche;
- Se è intenzione di questa Amministrazione procedere all'annullamento d'ufficio delle bollette recapitate, anche al fine di scongiurare un lungo e costoso contenzioso tributario, e alla conseguente ricalcolo delle tariffe ovvero ad una modifica delle stesse.

Si chiede l'iscrizione della presente interrogazione al prossimo C.C. e si resta in attesa di risposta.

Con osservanza

F.to Monica Di Bella

F.to Marco Campagna



**Al Presidente del  
Consiglio comunale**

**e.p.c. Al Sindaco del Comune di Castelvetro  
Don. Enzo Alfano**

**OGGETTO: INTERROGAZIONE ex art. 54 Regolamento C.C. - Interrogazione su PUC  
(Progetti Utili alla Collettività)**

I sottoscritti Consiglieri comunali Monica Di Bella e Marco Campagna, componenti del Gruppo Consiliare del Partito Democratico

**PREMESSO**

Che in data 03/07/2020, il gruppo consiliare del Partito Democratico presentava atto di promozione ed indirizzo verso l'Amministrazione Comunale al fine di avviare tutta quella attività amministrativa utile, necessaria ed opportuna per predisporre, approvare ed attuare i **PUC (Progetti utili alla Collettività)**, sia in forma singola o associata, anche con l'apporto di altri soggetti pubblici o del privato sociale, o raccordandosi a livello di Ambito territoriale, individuando le aree di intervento e le mansioni cui destinare i beneficiari del Reddito di Cittadinanza;

Che la suddetta Mozione di Indirizzo, con Prot. n. 26411/2020, veniva votata all'unanimità dei presenti nel corso della seduta di Consiglio Comunale del 15 luglio 2020;

**CONSIDERATO**

Che i PUC rappresentano un'occasione di inclusione e crescita per i beneficiari del Reddito di Cittadinanza e per la collettività;

Che ad oggi non si hanno notizie sull'avvio di alcun progetto e/o intervento di inclusione attiva e di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale previsti nei Patti per l'inclusione Sociale sottoscritti dai beneficiari del Reddito di Cittadinanza;

Ciò premesso e considerato

**INTERROGANO**

L'A.C. per conoscere:

- Quale sia il motivo che per cui ancora ad oggi non sono stati avviati i Progetti Utili per la Collettività;

Si chiede l'iscrizione della presente interrogazione al prossimo C.C. e si resta in attesa di risposta.  
Con osservanza

F.to Monica Di Bella

F.to Marco Campagna